

MILANO RISTORAZIONE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BERNARDO QUARANTA 41, MILANO (MI) 20139
Codice Fiscale	13226890153
Numero Rea	MI 1627820
P.I.	13226890153
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A.)
Settore di attività prevalente (ATECO)	MENSE (562910)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MILANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.050	14.050
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.903.662	1.609.102
6) immobilizzazioni in corso e acconti	182.362	35.550
7) altre	5.283.125	3.646.283
Totale immobilizzazioni immateriali	7.383.199	5.304.985
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	39.828	38.677
3) attrezzature industriali e commerciali	325.831	85.952
4) altri beni	299.351	251.491
Totale immobilizzazioni materiali	665.010	376.120
Totale immobilizzazioni (B)	8.048.209	5.681.105
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.266.337	1.348.239
Totale rimanenze	1.266.337	1.348.239
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.896.049	2.065.230
Totale crediti verso clienti	1.896.049	2.065.230
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.919.827	16.383.678
Totale crediti verso controllanti	20.919.827	16.383.678
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.584	446.227
Totale crediti tributari	220.584	446.227
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.464	475.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.509	1.509
Totale crediti verso altri	402.973	476.607
Totale crediti	23.439.433	19.371.742
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.036.789	22.871.140
3) danaro e valori in cassa	2.143	1.901
Totale disponibilità liquide	13.038.932	22.873.041
Totale attivo circolante (C)	37.744.702	43.593.022
D) Ratei e risconti	145.751	143.008
Totale attivo	45.938.662	49.417.135
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	668.334	629.649
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	51.000	51.000

Totale altre riserve	51.000	51.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.352.816	10.617.804
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.094.777)	773.697
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)	(51.000)
Totale patrimonio netto	12.026.373	17.121.150
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	534.225	1.745
4) altri	7.529.091	7.416.939
Totale fondi per rischi ed oneri	8.063.316	7.418.684
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.780.613	3.261.668
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.042	192
Totale debiti verso banche	10.042	192
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.779.005	15.389.606
Totale debiti verso fornitori	18.779.005	15.389.606
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.160	74.762
Totale debiti verso controllanti	112.160	74.762
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.968	423.663
Totale debiti tributari	369.968	423.663
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.071	1.635.273
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	917.071	1.635.273
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.844.369	4.038.170
Totale altri debiti	2.844.369	4.038.170
Totale debiti	23.032.615	21.561.666
E) Ratei e risconti	35.745	53.967
Totale passivo	45.938.662	49.417.135

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.953.531	92.959.732
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.297	0
altri	510.620	685.195
Totale altri ricavi e proventi	538.917	685.195
Totale valore della produzione	61.492.448	93.644.927
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.404.469	20.682.915
7) per servizi	34.087.053	42.020.529
8) per godimento di beni di terzi	308.343	334.022
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.822.436	18.621.172
b) oneri sociali	3.989.525	5.748.315
c) trattamento di fine rapporto	1.176.551	1.343.840
e) altri costi	1.650	291.208
Totale costi per il personale	17.990.162	26.004.535
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	2.000.020
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	171.058
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	48.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	2.219.492
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.902	135.115
12) accantonamenti per rischi	116.139	42.872
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.074.568	1.452.928
Totale costi della produzione	66.062.636	92.892.408
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.570.188)	752.519
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.819	71.016
Totale proventi diversi dai precedenti	33.819	71.016
Totale altri proventi finanziari	33.819	71.016
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.928	45.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.928	45.470
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.891	25.546
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.562.297)	778.065
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	4.400
imposte differite e anticipate	532.480	(32)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	532.480	4.368
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.094.777)	773.697

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.094.777)	773.697
Imposte sul reddito	532.480	4.368
Interessi passivi/(attivi)	(7.891)	(25.546)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.570.188)	752.519
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116.139	42.872
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	2.171.078
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	48.414
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	116.139	2.262.364
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.454.049)	3.014.883
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	81.902	135.115
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.366.968)	3.099.059
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.389.399	650.964
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.744)	(124)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.222)	(21.567)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.054.733)	1.250.818
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.971.366)	5.114.265
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.425.415)	8.129.148
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.891	25.546
(Imposte sul reddito pagate)	(586.175)	(90.100)
(Utilizzo dei fondi)	526.843	(1.605.133)
Totale altre rettifiche	(51.441)	(1.669.687)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.476.856)	6.459.461
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(288.889)	(161.031)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.078.214)	(334.908)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.367.103)	(495.939)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.849	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.849	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.834.110)	5.963.522
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.871.140	16.906.892
Danaro e valori in cassa	1.901	2.626
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.873.041	16.909.518
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.036.789	22.871.140
Danaro e valori in cassa	2.143	1.901

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

13.038.932 22.873.041

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio di Milano Ristorazione S.p.A. (nel seguito anche Società) chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto alla Vostra attenzione evidenzia una perdita di esercizio ammontante a Euro 5.094.777,00.

L'andamento dell'esercizio 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'impatto della pandemia "COVID-19". L'attività di erogazione del servizio di refezione in ambito scolastico – di gran lunga la più significativa tra quelle svolte dalla Vostra Società – ha risentito della sospensione dei servizi educativi in presenza dal 24 febbraio fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020. Le attività produttive della Società, a partire dal mese di marzo, si sono quindi sostanzialmente concentrate nell'erogazione dei servizi di ristorazione presso le tre RSA nelle quali opera, nella fornitura di pasti a domicilio per gli anziani e per "Casa Jannacci", nonché nell'erogazione degli ulteriori servizi legati alle iniziative di sostegno alla fragilità nella situazione di emergenza COVID-19, messe in atto dal Comune di Milano.

La ripresa delle attività in ambito scolastico, sia pure a volumi ridotti, è coincisa con l'erogazione dei servizi nei Centri Estivi, ed è poi proseguita con l'attivazione del servizio di refezione per l'anno scolastico 2020-2021, con modalità dettate dalle normative di sicurezza e distanziamento adottate dalle competenti autorità e volte al contenimento del contagio, e con volumi complessivi comunque inferiori a quelli del medesimo periodo degli anni precedenti.

Per una analisi più approfondita delle azioni intraprese rispetto all'emergenza pandemica e, più in generale, a quanto fatto nel corso dell'anno, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Nonostante l'esercizio 2020 sia stato caratterizzato dall'emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione ha considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a suo giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state riclassificate fornendo nella Nota Integrativa per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'azionista, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

La Società Milano Ristorazione S.p.A. viene **costituita con delibera del Consiglio Comunale di Milano nel mese di luglio 2000** ed inizia ad espletare l'attività di gestione di ristorazione collettiva, verso utenza scolastica e verso altra utenza, dal 1 gennaio 2001.

Il capitale di Milano Ristorazione è detenuto per il 99% dal Comune di Milano e per l'1% è riferito ad azioni proprie in portafoglio.

La Società garantisce il servizio di **ristorazione scolastica** a favore di nidi d'infanzia, scuole pubbliche dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado **oltre al servizio di ristorazione per R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) e anziani con servizio a domicilio**. Fornisce inoltre **pasti al cotto presso i C.D.I. (Centri Diurni Integrati), C.D.D. (Centri Diurni Disabili), ricovero notturno di Viale Ortles, Protezione Civile, Consiglio Comunale, scuole private convenzionate, case vacanze**. Tali attività sono regolate dal Contratto di Servizio sottoscritto tra la Società e il Comune di Milano in data 29/12/2000, come da delibera comunale n. 58 del 6/7/2000 e successive integrazioni. Il contratto originariamente scadente il 31 dicembre 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 con deliberazione di G.C. n. 249 del 14 febbraio 2014 e deliberazione di C.C. n. 6 del 12 marzo 2014. Con determinazione dirigenziale n. 10308 del 18/12/2020 si è provveduto alla prosecuzione del contratto per un periodo di 2 anni dal 01/01/2021 al 31/12/2022. In data 18/05/2021, Milano Ristorazione ed il Comune di Milano, hanno sottoscritto il nuovo accordo consensuale per il recupero delle insolvenze relative alle rette refezione scolastica a valere sul biennio 2020/2021 e 2021/2022.

Nel corso del 2010, con delibera del Consiglio Comunale n. 2213/2010 (PG 490000288/2010), il Comune ha affidato a Milano Ristorazione una serie di ulteriori servizi di facility e ausiliario presso le scuole dell'infanzia comunali.

Con l'Assemblea dei Soci del 29 dicembre 2016 è stato approvato il nuovo statuto della Società, nel quale è indicata la modalità di gestione coerente con i principi e i criteri comunitari del modello operativo dell'in house providing.

Con Assemblea dei Soci del 19 maggio 2020 è stato approvato il nuovo statuto della Società.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato successivamente con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Per maggiore completezza, si

rimanda a quanto indicato nel prosieguo con riferimento alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per effetto della L. 126/2020. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote di ammortamento (%)
<i>Beni di proprietà</i>	
Costi pluriennali e spese di impianto e ampliamento	20
Licenze, marchi e simili (software)	10/20
Altri costi pluriennali	20
<i>Beni di terzi</i>	
Migliorie, spese di manutenzione ed interventi su beni di terzi	Sulla base della durata residua del contratto di servizi per Comune di Milano Sulla base della durata residua del contratto d'affitto per gli uffici di Via Quaranta, 57
Impianti specifici e attrezzature destinate a terzi	10 (in ogni caso non oltre la durata del contratto di servizi)
Oneri pluriennali manutenzione straordinaria	5 (in ogni caso non oltre la durata del contratto di servizi)

Sono incluse nelle immobilizzazioni immateriali le seguenti categorie di beni:

- costi per beni immateriali acquistati in sostituzione dei beni ricevuti in uso per effetto del contratto di servizio; tali cespiti risultano di proprietà di Milano Ristorazione la quale, al termine del contratto di servizio dovrà, per obbligo contrattuale, trasferirli al Comune di Milano in sostituzione dei beni ricevuti per effetto dell'originario contratto di servizio;
- spese per interventi su beni di terzi cui la Società è tenuta in virtù degli obblighi contrattuali previsti nel contratto di servizio; tali beni rappresentano spese di manutenzioni straordinarie, migliorie o nuovi interventi sui beni di terzi ricevuti in uso o per effetto del contratto di servizio o ad altro successivo titolo. Tali categorie di immobilizzazioni sono ammortizzate in funzione della durata del contratto di servizio.

Qualora le immobilizzazioni immateriali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura od il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, si procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita in conto economico. Tale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata. La determinazione dell'eventuale svalutazione è effettuata secondo l'approccio descritto nel successivo paragrafo "Determinazione delle perdite durevoli di valore".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio di esercizio si riferiscono integralmente a beni di proprietà.

In relazione agli ammortamenti effettuati, le immobilizzazioni con durata limitata nel tempo sono state ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote di ammortamento (%)
Impianti generici	8
Impianti specifici	12
Autovetture	25
Attrezzature	25
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20
Mobili e arredi ufficio	10
Automezzi da trasporto	20
Beni strumentali inferiori a Euro 516,46 strumentali	100

Qualora le immobilizzazioni materiali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura ed il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, si procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita in Conto Economico. Tale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata. La determinazione dell'eventuale svalutazione è effettuata secondo l'approccio descritto nel successivo paragrafo "Determinazione delle perdite durevoli di valore".

Determinazione delle perdite durevoli di valore

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui tale indicatore dovesse essere rilevato, la Società stima il valore recuperabile dell'immobilizzazione e rileva una svalutazione se quest'ultimo dovesse essere inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (perché non genera flussi di cassa in via autonoma), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori proposti dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Se esiste un'indicazione che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società valuta se sia opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi rilevata.

I flussi finanziari futuri sono stimati dalla Società sulla base dei piani più recenti approvati.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali.

Sospensione degli ammortamenti per effetto della L. 126/2020

La Società ha optato per l'esercizio della deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, c. 7-bis, della L. n. 126/2020, introdotta per mitigare gli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19 sui bilanci societari.

La Società ha pertanto optato per la sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali in quanto ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico nel 2020.

La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Di fatto, per effetto della sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020, si otterrà l'allungamento di un anno del piano di ammortamento dei cespiti. Per quanto attiene le immobilizzazioni il cui utilizzo è determinato ad un determinato arco temporale o in forza di un contratto (quali, ad esempio, le migliorie, spese di manutenzione ed interventi su beni di terzi), invece, la quota di ammortamento non effettuata nel 2020 verrà ripartita in base ai residui anni di vigenza del contratto (ad esempio, alla durata del contratto di servizio).

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposita voce di bilancio per tenere conto del conseguente effetto fiscale ai fini IRES ed IRAP.

Inoltre, si evidenzia che per effetto della sospensione degli ammortamenti si renderà necessario procedere con l'iscrizione di una riserva indisponibile il cui ammontare è pari all'importo degli ammortamenti non iscritti in bilancio nel 2020 al netto della fiscalità differita. La riserva è destinata a divenire disponibile al termine del processo di ammortamento contabile.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Il costo dei beni fungibili è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio mobile ponderato di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2020 è stato rappresentato tenendo conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015 nonché dall'introduzione dei nuovi OIC con specifico riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Il "fondo investimenti su beni di terzi", definito in accordo con quanto previsto dal principio OIC 31, è stato stanziato in esercizi precedenti in quanto, a fronte del diritto d'uso relativo agli immobili e agli altri beni oggetto del contratto di servizio, la Società è tenuta a restituire al Comune di Milano, al termine del contratto stesso, i beni in stato di regolare funzionamento e con tutte le migliorie che vi saranno apportate e che sono necessarie al regolare funzionamento del servizio.

La Società dovrà dunque, in vigenza del contratto di servizio in essere, sostenere i necessari investimenti al fine di adempiere al suddetto obbligo contrattuale. A tale scopo, è stato istituito il fondo investimenti su beni di terzi, il quale consente di far concorrere pro quota per gli anni di vigenza del contratto di servizio con il Comune di Milano, la quota parte di competenza dei costi relativi agli investimenti, a prescindere dalla tempistica di effettuazione degli stessi e del relativo piano di ammortamento.

Al fine di quantificare l'entità dei prevedibili impegni è stata aggiornata quindi la stima degli investimenti necessari nel corso dell'intera durata del contratto di servizio, tenendo conto quindi anche della proroga del contratto al 2022. La stima dei costi che è necessario sostenere durante la durata del contratto è stata effettuata per categoria di centro cucina sulla base delle dimensioni dell'impianto, ed in particolare in relazione al n° di pasti giornalieri attualmente mediamente prodotti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Valori finali al 31.12.2019	Variazione	Valori finali al 31.12.2020
5.304.985	2.078.214	7.383.199

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella di seguito riportata:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.551	19.799	6.212.902	35.550	33.021.497	39.336.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.551	5.749	4.603.801	0	29.375.214	34.031.315
Valore di bilancio	-	14.050	1.609.102	35.550	3.646.283	5.304.985
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	294.560	441.372	1.636.842	2.372.774
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	294.560	-	294.560
Ammortamento dell'esercizio	-	0	0	-	0	0
Totale variazioni	-	0	294.560	146.812	1.636.842	2.078.214
Valore di fine esercizio						
Costo	46.551	19.799	6.507.462	182.362	34.658.339	41.414.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.551	5.749	4.603.801	0	29.375.214	34.031.315
Valore di bilancio	-	14.050	1.903.662	182.362	5.283.125	7.383.199

Gli incrementi di **Euro 2.372.774** sono determinati da:

Concessioni, licenze marchi e diritti simili per Euro 294.560 così suddivise:

- Euro 140.623 per aggiornamento e sviluppo dei software di supporto al controllo di gestione ed alla gestione diete nel sistema SAP;
- Euro 31.672 per le licenze e lo sviluppo del software Qlik View;
- Euro 28.597 per lo sviluppo del software di supporto alle manutenzioni "MANOR";
- Euro 23.000 per acquisto di licenze e per la configurazione software di pseudominizzazione dei dati aziendali;
- Euro 18.173 per lo sviluppo del gestionale Zucchetti;

- Euro 52.495 per altri sviluppi di software.

Le **Immobilizzazioni in corso** si sono incrementate per **Euro 441.372** e si sono ultimati progetti per **Euro 294.560**.

Il saldo di Euro 182.362 è riferito a progetti che verranno sviluppati negli esercizi successivi:

- Euro 153.044 per lo sviluppo di software di supporto al controllo di gestione;
- Euro 11.010 per il progetto Disaster Recovery;
- Euro 18.308 per gli sviluppi di altri software.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Incremento di **Euro 1.636.842** così suddiviso:

Opere edili per Euro 15.146:

- Euro 15.146 per la realizzazione di pozzetti di campionamento della rete fognaria del C.C. Sammartini.

Impianti per Euro 191.640:

- Euro 136.281 per i beni destinati alla produzione di pasti (brasiere, cucine, forni, pentole gas, lavatoi);
- Euro 2.019 per la modifica dell'anello della fibra ottica presso la sede di via Quaranta, 41;
- Euro 20.240 per la fornitura ed l'installazione di n. 10 climatizzatori presso i C.C. Nidi;
- Euro 33.100 per la fornitura e la posa in opera di n. 2 bruciatori di vapore presso il C.C. Sammartini.

Attrezzature Industriali per Euro 137.269:

- Euro 137.269 per il rinnovo come da contratto di servizio delle attrezzature destinate alla produzione dei pasti (armadi mantenitori, armadi frigorifero, armadi stoviglie, bilance da tavolo, congelatori, mixer a immersione, motoriduttori da banco, pelapatate, tagliaverdure, tavoli in acciaio).

Interventi su beni di terzi per Euro 1.292.787:

- Ristrutturazione del Nido Borsa Euro 152.988
- Ristrutturazione del Nido Russo Euro 118.116
- Ristrutturazione del C.C. Quaranta Euro 1.021.683

Come precedentemente indicato, in data 18/12/2020 il Comune di Milano ha ufficializzato l'estensione del contratto di servizio di due anni. Conseguentemente, la vita utile dei beni per i quali l'ammortamento era previsto terminare alla scadenza del contratto 31/12/2020 è stata ridefinita in linea con la nuova scadenza del contratto al 31 dicembre 2022.

Come anticipato in precedenza, avvalendosi di quanto concesso dalla L. 126/2020, la Società ha ritenuto di sospendere integralmente le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, che per l'esercizio 2020 ammontano a Euro 1.695.496.

Immobilizzazioni materiali

Valori finali al 31.12.2019	Variazione	Valori finali al 31.12.2020
376.120	288.890	665.010

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella di seguito riportata:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	608.571	6.567.622	2.078.092	9.254.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	569.893	6.481.671	1.826.601	8.878.165
Valore di bilancio	38.677	85.952	251.491	376.120
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.150	239.879	47.860	288.889
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0
Totale variazioni	1.150	239.879	47.860	288.889
Valore di fine esercizio				
Costo	609.721	6.807.501	2.125.952	9.543.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	569.893	6.481.671	1.826.601	8.878.165
Valore di bilancio	39.828	325.831	299.351	665.010

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per **Euro 288.889** come di seguito meglio specificato:

Impianti e macchinari Euro 1.150:

- Euro 1.150 per il riscatto degli impianti di sorveglianza presso i C.C. Colleoni, A. Da Baggio e Lamennais..

Attrezzature industriali e commerciali Euro 239.879:

- Euro 636 per i termometri a sonda digitali (beni inf. euro 516,46);
- Euro 64.899 per gli arredi per i refettori (beni inf. Euro 516,46);
- Euro 17.868 per la fornitura e l'installazione di n. 5 linee self-service;
- Euro 7.649 per la termocamera per le indagini diagnostiche delle costruzioni, e per le ispezioni su apparecchiature elettriche e meccaniche;
- Euro 7.110 per n. 2 atomizzatori per la disinfezione degli ambienti per emergenza COVID;
- Euro 141.717 per n. 34 lavastoviglie.

Altre immobilizzazioni materiali per Euro 47.860 così suddivise:

- Euro 38.160 per acquisto di n. 72 pc portatili notebook Del Latitude 3.410;
- Euro 9.700 per acquisto di n. 8 rilevatori di temperatura corporea per emergenza COVID.

Come anticipato in precedenza, avvalendosi di quanto concesso dalla L. 126/2020, la Società ha ritenuto di sospendere integralmente le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che per l'esercizio 2020 ammontano a Euro 219.007.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.348.239	(81.902)	1.266.337
Totale rimanenze	1.348.239	(81.902)	1.266.337

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.065.230	(169.181)	1.896.049	1.896.049	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	16.383.678	4.536.149	20.919.827	20.919.827	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	446.227	(225.643)	220.584	220.584	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	476.607	(73.634)	402.973	401.464	1.509
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.371.742	4.067.691	23.439.433	23.437.924	1.509

Prudenzialmente, la Società ha ritenuto opportuno non stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee generatesi sino al 31 dicembre 2020.

Crediti verso clienti terzi iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso terzi si riferiscono alla fornitura di pasti destinati alla refezione scolastica delle scuole paritarie e convenzionate oltre ai pasti destinati alle Residenze Sanitarie Assistenziali ed ad altri clienti commerciali ed ammontano ad **Euro 1.896.049**. Il saldo è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Crediti per fatture emesse	2.090.620	1.922.515
Crediti per ft/nc da emettere	26.391	7.463
Fondo svalutazione crediti	(51.781)	(33.929)
Totale	2.065.230	1.896.049

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso il Comune di Milano (controllante) si riferiscono alle prestazioni di erogazione di pasti e di servizi previsti dal contratto di servizio ed ammontano ad **Euro 20.919.827** ed il saldo è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Crediti per fatture emesse	16.975.629	18.671.458
Crediti per ft/nc da emettere	(543.537)	2.248.369
Fondo svalutazione crediti	(48.414)	-
Totale	16.383.678	20.919.827

L'aumento dei crediti verso la controllante, pari a Euro 4.536.149, deriva principalmente dall'aumento dei crediti commerciali derivante dai nuovi servizi assegnati dal Comune di Milano volti a contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e dall'aumento del credito a fronte di fatture da emettere per la refezione scolastica.

Nell'anno 2020 la quota di concorso alle insolvenze (il cui ammontare è ricompreso nel valore delle fatture emesse), è stata riconosciuta nell'esercizio per un importo di Euro 1.067.034 IVA inclusa e fa riferimento alla riduzione dei crediti commerciali nei confronti del Comune di Milano a seguito di sconto concesso a quest'ultimo in ottemperanza all'accordo consensuale in essere, tra la Società e l'Area Monitoraggio Controllo e Riscossione Servizi Educativi Unità Coordinamento e Controllo Milano Ristorazione del Comune di Milano.

Crediti Tributari iscritti nell'attivo circolante

I Crediti Tributari che ammontano a **Euro 220.584**, la loro composizione è rilevabile dalla seguente tabella:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Erario c/ IRES	1.140	827
Erario c/IRAP	30.508	15.162
Rimborso IRES mancata Deduzione IRAP	414.579	176.298
Cred. d'imposta sanific. ambienti di lavoro ex art 125 D.L. 34/2020	0	28.297
Totale	446.227	220.584

Le voci Erario c/IRES ed Erario c/IRAP, pari rispettivamente ad Euro 827 ed Euro 15.162 al 31.12.2020, attengono ai crediti per le imposte sui redditi (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio.

La voce Rimborso IRES mancata deduzione IRAP, pari a Euro 176.298, è quanto residua circa l'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società nel 2013 per la deduzione analitica dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente.

Tra i crediti tributari al 31/12/2020 è ricompreso l'importo di Euro 28.297 relativo al credito d'imposta per adeguamento degli ambienti di lavoro, sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione previsto dall'art. 125 del D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio).

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Gli Altri Crediti ammontano a **Euro 401.464**, la loro composizione è rilevabile dalle seguenti tabelle:

Altri Crediti con scadenza entro l'esercizio successivo:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Dipendenti c/anticipo FIS	-	108.344
Dipendenti c/anticipo INAIL	81.245	86.930
Acconti e prestiti dipendenti	-	4.950
INAIL (acconti/saldi)	120.274	173.672
Dip. c/ant. tessere ATM	19.232	27.568
Altri	254.347	-
Totale	475.098	401.464

La voce Dipendenti c/anticipo FIS (Fondo di Integrazione Salariale), pari a Euro 108.344, accoglie il residuo credito, vantato nei confronti dell'INPS, relativo alle somme anticipate ai dipendenti, il credito sarà recuperato nel corso dell'esercizio 2021.

La voce Altri è stata allocata nei debiti verso fornitori trattandosi di somme relative a fatture in attesa di documenti di rettifica o in attesa di definizione.

Altri Crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Depositi cauzionali vari	1.509	1.509
Totale	1.509	1.509

Altre informazioni

Si segnala che tra i crediti tributari è presente il credito residuo pari a Euro 176.298 relativo all'istanza di rimborso IRES per la deduzione dell'IRAP riferita al costo del personale dipendente presentata in data 12 marzo 2013.

Non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/20 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.896.049	1.896.049
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.919.827	20.919.827
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	220.584	220.584
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	402.973	402.973
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.439.433	23.439.433

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.871.140	(9.834.351)	13.036.789
Denaro e altri valori in cassa	1.901	242	2.143
Totale disponibilità liquide	22.873.041	(9.834.109)	13.038.932

La riduzione della liquidità evidenziata al 31/12/2020 di Euro 9.834.109 rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza della situazione emergenziale determinata dalla pandemia.

Per maggiore dettaglio in merito alla dinamica finanziaria si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	-	0
Risconti attivi	143.008	2.743	145.751
Totale ratei e risconti attivi	143.008	2.743	145.751

I Risconti attivi ammontano a **Euro 145.751** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Servizi	136.846	139.751
Godimento beni di terzi	255	591
Oneri diversi di gestione	5.907	5.409
Totale	143.008	145.751

Oneri finanziari capitalizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Valori finali al 31.12.2019	Variazione	Valori finali al 31.12.2020
17.121.150	-5.094.777	12.026.373

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale di Euro 5.100.000 è interamente versato.

Le azioni ordinarie totali sono n. 10.000.000 del valore nominale di Euro 0,51 delle quali Milano Ristorazione detiene l'1%.

Al 31.12.20 il patrimonio netto ammonta a **Euro 12.026.373**. Nel prospetto di seguito esposto si evidenziano le variazioni del Patrimonio Netto verificatesi nel corso dell'esercizio 2020.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva legale	629.649	38.685	-		668.334
Altre riserve					
Riserva straordinaria	51.000	-	-		51.000
Totale altre riserve	51.000	-	-		51.000
Utili (perdite) portati a nuovo	10.617.804	735.012	-		11.352.816
Utile (perdita) dell'esercizio	773.697	-	(5.868.474)	(5.094.777)	(5.094.777)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)	-	-		(51.000)
Totale patrimonio netto	17.121.150	773.697	(5.868.474)	(5.094.777)	12.026.373

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	5.100.000		-
Riserva legale	668.334	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	51.000		-
Totale altre riserve	51.000		-
Utili portati a nuovo	11.352.816	A,B,C,	11.352.816
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)		-
Totale	17.121.150		11.352.816
Residua quota distribuibile			11.352.816

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.745	7.416.939	7.418.684
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	534.225	117.789	652.014
Utilizzo nell'esercizio	1.745	5.637	7.382
Altre variazioni	-	0	0
Totale variazioni	532.480	112.152	644.632
Valore di fine esercizio	534.225	7.529.091	8.063.316

Di seguito la rappresentazione della movimentazione che ha interessato i **Fondi per rischi ed oneri**:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Variazioni per accantonamento	Variazioni per utilizzo	Variazioni per rilascio	Valori finali al 31.12.2020
Fondo per imposte differite passive	1.745	534.225	(1.745)	0	534.225
Fondo investimenti su beni di terzi	5.530.730	0	0	0	5.530.730
Fondo rischi contenziosi in essere	1.432.759	117.789	(3.468)	(2.169)	1.544.911
Fondo incentivante D.L. 163 art. 93	99.000	0	0	0	99.000
Fondo rischi responsabilità solidale	354.450	0	0	0	354.450
Totale	7.418.684	652.014	(5.213)	(2.169)	8.063.316

Fondo per imposte differite passive

Con riferimento alla voce "Fondo per imposte differite" si veda il commento alla voce 20 di Conto Economico.

Si segnala che nel 2020, in ottica prudenziale, si è deciso di non iscrivere imposte differite attive in relazione all' accantonamento *i)* al fondo investimento su beni di terzi ed *ii)* agli altri fondi rischi – come anche nei passati esercizi-, in considerazione delle difficoltà di stima del periodo in cui si potrebbe realizzare il riassorbimento della correlata differenza temporanea, circostanze che non hanno consentito di stimare, con ragionevole certezza, il riassorbimento della *temporary difference* a causa delle incertezze legate alla redditività di periodi così lontani nel tempo.

Fondo investimenti su beni di terzi

Nell'esercizio 2020, tenuto conto che la Società ha deciso di avvelersi della facoltà di sospendere integralmente gli ammortamenti dell'esercizio, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 60, comma 7bis della legge n. 126/2020, il fondo non è stato utilizzato.

Fondo rischi contenziosi in essere

Il Fondo rischi contenziosi in essere, uno dei fondi rischi di maggior rilevanza, rappresenta la potenziale passività legata alle cause che non hanno ancora trovato definizione in ambito giurisdizionale nei confronti sia di dipendenti che di altri soggetti.

La variazione per utilizzo di Euro 3.468 è riconducibile dalla conclusione di contenziosi in essere nei confronti di dipendenti.

L'incremento per accantonamento di Euro 117.789 è riferito a contenziosi in essere con ex fornitori per Euro 110.228 e con dipendenti per Euro 7.561.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
TFR INPS Tesoreria	11.674.313	103.995	11.778.308
Credito TFR INPS Tesoreria	(11.615.804)	(64.566)	(11.680.370)
TFR Azienda	3.200.697	(538.832)	2.661.865
TFR differito	2.462	18.348	20.810
TOTALI	3.261.668	(481.055)	2.780.613

Complessivamente il Fondo TFR diminuisce di Euro 481.055.

Oltre al normale turnover, la diminuzione è determinata anche dall'agevolazione che la Società ha concesso ai dipendenti la possibilità di richiedere l'anticipazione del TFR per un ammontare non superiore a 6.000 euro lordi o pari al 70% del TFR accantonato presso l'Azienda.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	192	9.850	10.042	10.042
Debiti verso fornitori	15.389.606	3.389.399	18.779.005	18.779.005
Debiti verso controllanti	74.762	37.398	112.160	112.160
Debiti tributari	423.663	(53.695)	369.968	369.968
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.635.273	(718.202)	917.071	917.071
Altri debiti	4.038.170	(1.193.801)	2.844.369	2.844.369
Totale debiti	21.561.666	1.470.949	23.032.615	23.032.615

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori ammontano a **Euro 18.779.005** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Fornitori vari	10.939.750	13.029.816
Anticipi a fornitori	(13.101)	(12.550)
Fornitori ft / nc da ricevere	4.462.957	5.798.564
Partite da definire	0	(36.825)
Totale	15.389.606	18.779.005

I maggiori debiti alla voce fornitori vari, per complessivi Euro 3.389.399, sono derivanti principalmente dall'assegnazione da parte del Comune di Milano di nuovi servizi legati al potenziamento dei servizi di *facilities* e forniture volte al contenimento e contrasto della pandemia da COVID-19.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a **Euro 112.160** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Verso controllanti	3.630	40.220
ft / nc da ricevere	71.132	71.940
Totale	74.762	112.160

I debiti verso controllanti includono le somme destinate al Fondo di Mutuo Soccorso del Comune di Milano che gli utenti rette hanno deciso di devolvere in luogo del rimborso per la mancata fruizione del servizio di refezione scolastica.

Le fatture da ricevere del Comune di Milano comprendono il riaddebito della quota parte delle utenze presso le Case Vacanza, gli Uffici Matteucci ed il Bar Deledda.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a **Euro 369.968**, sono integralmente relativi a debiti nei confronti dell'Erario per ritenute e altre imposte e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
IRPEF - Regionali - Enti Locali	(2.061)	(4.048)
IRPEF - Dipendenti	250.662	33.658
IRPEF - Lavoratori autonomi	7.805	10.488
IRPEF - TFR	27.137	10.046
TARI RSA Gerosa Brichetto	557	557
Erario c/IVA a debito	139.563	319.267
Totale	423.663	369.968

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza ammontano a **Euro 917.071** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Debiti INPS	695.925	451.300
Debiti INPS Collaboratori	679	568
Debiti INPDAP	227.024	137.609
Rateo 14a mens. da liquidare	43.383	39.988
Rateo ferie e festività da liquidare	244.886	226.681
Rateo premio contributi	423.376	60.925
Totale	1.635.273	917.071

Altri debiti

I debiti verso altri, pari ad **Euro 2.844.369** riguardano prevalentemente debiti verso il personale per Euro 201.250 per premi da riconoscere ai dipendenti e per Euro 2.394.890 per debiti verso il personale relativi ad oneri differiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	10.042	10.042
Debiti verso fornitori	18.779.005	18.779.005
Debiti verso imprese controllanti	112.160	112.160
Debiti tributari	369.968	369.968
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	917.071	917.071
Altri debiti	2.844.369	2.844.369
Debiti	23.032.615	23.032.615

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fa presente che a fine esercizio non sussistono garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	53.967	(18.222)	35.745
Totale ratei e risconti passivi	53.967	(18.222)	35.745

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Commissioni e spese bancarie	9.665	9.157
Penale Comune di Milano	35.808	18.788
Altri	8.494	7.800
Totale	53.967	35.745

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2020, che ha subito un decremento del 34,33% pari a **Euro 32.152.479** rispetto al precedente esercizio, è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	92.959.732	60.953.531
Altri ricavi	685.195	538.917
Totale	93.644.927	61.492.448

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società svolge la propria attività interamente nel territorio del Comune di Milano ad eccezione della somministrazione dei pasti nelle Case Vacanza.

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 16 del D.Lgs n. 175/2016, circa la percentuale del fatturato reso a favore del Comune di Milano, si segnala che quest'ultimo, è pari a 92,16%.

Con riferimento all'attività prestata nei confronti di terzi, rispetto a quanto contenuto nell'art. 4 dello Statuto, si precisa che i ricavi verso clienti terzi sono pari al 7,84% del totale dei ricavi vendite e prestazioni e che gli stessi comprendono per la maggior parte ricavi verso le Residenze Sanitarie Assistenziali, nidi e micronidi convenzionati. Questi ricavi contribuiscono all'ottimizzazione della capacità produttiva delle cucine.

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Refezione scolastica Comune di Milano	67.659.711	34.060.352
Refezione Clienti Terzi	7.418.256	4.776.061
Tot. parz. Ricavi Refezione Scolastica	75.077.967	38.836.413
Servizi ausiliari Comune di Milano	17.881.765	14.167.987
Servizi misuraz. temperatura - potenziamento pulizie - triage e trasporto DPI - Comune Milano	0	6.653.542
Ricavi extra COVID Comune Milano	0	1.295.589
Totale	92.959.732	60.953.531

I Ricavi delle vendite e prestazioni diminuiscono di Euro 32.006.201 così suddivisi:

Per quanto riguarda i ricavi di ristorazione, come mostrato dalla tabella di seguito riportata, si è verificata una diminuzione di 7.536.234 pasti al cotto e di 688.787 pasti al crudo, con un impatto complessivo di 8.225.021 pasti.

Voci	2018	2019	Variazioni	2020	Variazione % 2020 vs 2019
Numero di pasti al cotto	15.598.552	15.543.656	(7.536.234)	8.007.422	-48,48%
Numero di pasti al crudo	1.388.753	1.459.273	(688.787)	770.486	-47,20%
Totale numero pasti	16.987.305	17.002.929	(8.225.021)	8.777.908	-48,37%

La sospensione del servizio di refezione e delle attività scolastiche ha determinato un minor numero di pasti prodotti e conseguentemente una rilevante diminuzione dei ricavi della refezione che ammonta a Euro 36.241.554, pari a -48,27%, e un'importante riduzione dei ricavi per servizi ausiliari di Euro 3.713.778, pari a -20,77%.

Al 31/12/2020 i servizi ausiliari consistono nel supporto alla refezione dei pasti per 66 nidi d'infanzia e 37 sezioni primavera, nell'ausiliariato per 38 nidi d'infanzia e 159 scuole d'infanzia e nelle pulizie per 85 nidi d'infanzia e 173 scuole d'infanzia comunali.

A partire dal mese di maggio fino al mese di settembre 2020, a seguito della modifica dello Statuto del 19/05/2020, la Società ha potuto estendere la propria attività per poter erogare nuovi servizi nelle sedi e aree comunali.

La Società ha così potuto realizzare complessivamente ricavi per Euro 6.653.542 così meglio specificati: servizi di accoglienza e di misurazione delle temperature presso gli edifici comunali per Euro 1.378.604, potenziamento dei servizi di pulizia e ausiliariato da settembre 2020 per Euro 5.259.938 e servizio di trasporto D.P.I. per Euro 15.000.

Da ottobre 2020 i ricavi "extra Covid", pari a Euro 1.295.589, riguardano l'adeguamento delle modalità di refezione alla normativa di contenimento della pandemia in ambito scolastico.

Dettaglio Altri ricavi

Contributi in conto esercizio

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Contrib. Credito d'imposta sanificaz. art. 125 D. L. 34/2020	0	28.297
Totale	0	28.297

Milano Ristorazione ha presentato apposita richiesta al fine di beneficiare del credito d'imposta per le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione, introdotto dal Decreto Rilancio contenente, tra l'altro, alcune agevolazioni a sostegno delle imprese per far fronte all'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19.

Dettaglio Altri ricavi e proventi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Proventi vari	94.367	70.597
Risarcimenti assicurativi	3.088	626
Risarcimenti penali	168.171	57.300
Recupero spese legali	129	0
Recupero oneri Bar Deledda	17.000	3.400
Sopravvenienze attive ordinarie d'esercizio	292.143	273.833
Cessione energia Impianto fotovoltaico	180	180
Incentivo su energia elettrica fotovoltaico	1.118	7.766
Recupero spese rette	49.940	53.223
Recupero spese gare	56.518	42.347
Altri	2.541	1.348
Totale	685.195	510.620

Le variazioni più significative che determinano il decremento della voce **altri ricavi e proventi per Euro 174.575** sono così composte:

- Euro 110.871 per decremento dei risarcimenti e penalità;
- Euro 23.770 per decremento dei proventi vari;
- Euro 18.310 per decremento delle sopravvenienze attive ordinarie d'esercizio;

Costi della produzione

Con riferimento ai **costi della produzione** riportati nel conto economico evidenziamo le seguenti variazioni significative:

Valori finali al 31.12.2019	Variazione	Valori finali al 31.12.2020
92.892.408	(26.829.772)	66.062.636

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per un totale di **Euro 12.404.469**, così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Acquisti derrate	19.438.865	11.085.850
Acquisti merci diverse da derrate	321.107	262.911
Acquisti materiale pulizia	370.841	260.232
Conai	42.951	43.655
Acquisti vendite omaggio	22.218	246.613
Carburante autoveicoli da trasporto	2.383	3.027
Carburante auto aziendali	21.709	14.498
Gasolio riscaldamento/Gruppo elettrogeno	151.484	73.785
Abbigliamento / Vestiario	360	24.365
Materiale antinfortunistico	23.869	164.695
Materiale vario di consumo	167.286	72.742
Attrezzatura minuta	87.573	148.488
Beni generici inf. € 516,46	25.701	4.275
Deplianti gadgets varie	6.327	0
Altri	503	(733)
Riall. D. Lgs. 139/2015	(262)	66
Totale	20.682.915	12.404.469

La variazione in diminuzione delle **materie prime e sussidiarie** è pari ad **Euro 8.278.446**. Le voci principali che la compongono

in diminuzione:

- Euro 8.353.015 per acquisti di derrate;
- Euro 110.609 per acquisti di materiale di pulizia;
- Euro 94.544 per acquisti di materiale vario di consumo;
- Euro 77.699 per acquisti di gasolio per il riscaldamento/gruppo elettrogeno;
- Euro 58.196 per acquisti di materie prime "non food";
- Euro 21.426 per acquisti di beni generici inferiori a Euro 516,46;
- Euro 7.211 per acquisto di carburante per le auto aziendali;

in aumento:

- Euro 224.395 per costi di acquisto di derrate alimentari deperibili donate ad Associazioni e dipendenti a causa della sospensione della refezione scolastica a seguito della pandemia da COVID-19;
- Euro 140.826 per materiale antinfortunistico (incluso il materiale a contrasto della pandemia);
- Euro 60.915 per attrezzatura minuta comprensiva anche dei costi di adeguamento alle nuove modalità di erogazione del servizio su più turni;
- Euro 24.005 per abbigliamento e vestiario.

Costi per servizi, per un totale di **Euro 34.087.053**, sono così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Costi di trasporto	3.007.790	1.967.556
Gestione magazzino e distribuzione	1.757.681	1.078.437
Costi scodellatori	16.175.759	8.898.626
Servizi di Facility Comune Milano	16.576.761	13.049.964
Servizi Triage Scuole	0	1.168.382
Servizi potenziamento pulizie scuole	0	3.809.440
Altri costi servizi trasporto DPI x Covid	0	13.852
Ricarico costo del lavoro somministrato	38.666	30.615
Arrotino	14.510	12.908
Analisi per autocontrollo	140.063	57.136
Vigilanza	21.424	21.898
Smaltimento rifiuti	24.447	26.209
Disinfestazione	21.851	11.555
Manutenzione beni di terzi	1.275.737	1.261.188
Manutenzione assist. macchine elettr.	22.606	14.982
Costi software	363.103	397.722
Spedizione e stampa modulistica rette	75.189	56.626
Energia elettrica F.M.	756.922	597.133
Metano / GPL	232.929	168.250
Acqua	109.057	101.737
Assicurazioni	82.136	85.949
Spese viaggio e trasferte	6.675	16.639
Spese telefoniche	403.266	349.120
Amministratori	93.846	86.266
Sindaci	65.520	65.520
Spese bancarie	15.086	18.666
Commissioni rette scolastiche	29.928	56.218
Incarichi professionali	318.305	220.937
Prestazioni di servizi	344.703	318.789
Altri	156.173	136.895
Riall. D. Lgs. 139/2015	(109.604)	(12.162)
Totale	42.020.529	34.087.053

La variazione in diminuzione dei **costi per servizi** è pari a **Euro 7.933.476**, le voci principali che la compongono sono:

in aumento:

- Euro 4.991.674 a seguito dei nuovi servizi, legati al contrasto e contenimento del contagio da COVID-19, di triage, potenziamento pulizie, consegna DPI presso le scuole;
- Euro 34.619 per costi legati ai software;
- Euro 26.290 per commissioni delle rette scolastiche dovute ai rimborsi relativi all'anno scolastico 2019/2020;
- Euro 9.964 per rimborso delle spese di viaggio e trasferte dei dipendenti in trasferta presso il C.C. Sammartini;

in diminuzione le restanti voci quale conseguenza della sospensione delle attività di refezione scolastica.

La diminuzione dei costi sostenuti per **godimento di beni di terzi**, pari a **Euro 25.679**, è dovuto principalmente come in precedenza alla sospensione delle attività di refezione scolastica.

Costo del personale

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
a) salari e stipendi	18.621.172	12.822.436
b) oneri sociali	5.748.315	3.989.525
c) trattamento di fine rapporto	1.343.840	1.176.551
e) altri costi	291.208	1.650
Totale	26.004.535	17.990.162

La voce, pari ad **Euro 17.990.162** include tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 per il personale dipendente e per il lavoro somministrato.

Il costo del personale nell'anno 2020 ha subito una flessione significativa rispetto all'esercizio precedente a causa della chiusura delle scuole disposta dalle autorità governative per la pandemia da SARS-CoV-2 e della conseguente sospensione della quasi totalità delle attività aziendali per il periodo compreso dal 26 febbraio al 31 agosto 2020, con attivazione degli ammortizzatori sociali.

Il costo 2020 **degli ammortamenti e svalutazioni** è pari a **Euro 0**.

La Società ha deciso di avvalersi della facoltà di sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti in risposta agli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

La società ha ritenuto di sospendere gli ammortamenti e conseguentemente l'utilizzo del fondo ripristino, applicando la deroga a tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali al 100% dell'ammortamento annuo, per ridurre la perdita che è stata conseguita, a seguito della contrazione dei ricavi verificatasi nel periodo emergenziale.

L'aumento degli **Accantonamenti per rischi** per **Euro 73.267** rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente all'accantonamento per il contenzioso con il nostro ex fornitore.

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad **Euro 1.074.568** sono così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Cancelleria e materiale vario	34.514	27.054
Stampati	27.128	25.815
Spese varie gare d'appalto e contributo CONSIP	136.387	63.414
Quote associative	972	10.500
Imposta rifiuti (TARI)	1.036.456	838.404
Tassa annuale C.C.I.A.A.	15.980	15.991
Abbonamenti giornali e riviste	10.032	9.013
Insussistenze passive ordinarie d'esercizio	107.443	43.766
Altri	84.016	40.611
Totale	1.452.928	1.074.568

La variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 378.360 riguarda principalmente:

in diminuzione:

- Euro 198.052 per riduzione dell'imposta TARI applicata dal Comune di Milano;
- Euro 72.973 per spese varie gare d'appalto;
- Euro 63.677 per insussistenze passive ordinarie d'esercizio;

in aumento:

- Euro 9.528 per quote associative.

Proventi e oneri finanziari

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Variazione	Valori finali al 31.12.2020
Proventi e Oneri Finanziari	25.546	(17.655)	7.891

I **Proventi Finanziari** sono pari ad **Euro 33.819** la cui posta più significativa, pari a Euro 33.359, riguarda gli interessi su rimborso IRAP per IRES deducibile.

Gli **Oneri Finanziari** ammontano complessivamente ad **Euro 25.928** e sono in prevalenza relativi a commissioni per disponibilità sui c/c bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha realizzato alcun provento da partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non risultano imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 da stanziare.

Valori finali al 31.12.2019	Variazione	Valori finali al 31.12.2020
4.368	528.112	532.480

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
IRES Imposte correnti	0	0
IRAP Imposte correnti	4.400	0
IRES Imposte differite passive	(32)	532.480
Totale	4.368	532.480

La voce "IRES Imposte differite passive", è relativa, per Euro 534.146 allo stanziamento della fiscalità differita passiva calcolata sulle quote di ammortamento (Euro 1.914.503) sospese al 100% nell'esercizio 2020 e per il residuo allo stanziamento delle imposte differite relative agli interessi attivi di competenza del 2020 non incassati al 31 dicembre 2020 (Euro 78) nonché all'utilizzo del fondo a fronte dell'avvenuto incasso nel corso del 2020 degli interessi attivi relativi alle annualità precedenti (Euro 1.745).

Come già anticipato nel commento dei fondi rischi nello stato patrimoniale, non sono state contabilizzate imposte anticipate sulla quota di accantonamento a "Fondo investimenti su beni di terzi", nè sugli altri accantonamenti effettuati dalla Società, in considerazione delle difficoltà nella stima del momento di riassorbimento delle *temporary differences*, né in relazione alla perdita fiscale maturata nel corso dell'esercizio da parte della Società.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti in forza nella Società nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è pari a 815 unità, come di seguito rappresentato.

Organico	N° dipendenti al 31/12/2019	N° dipendenti al 31/12/2020	Variazioni	N° dipendenti medio 2020
Dirigente	3	3	0	3
Impiegato	163	160	(3)	162
Operaio	635	634	(1)	635
Quadro	18	18	0	18
Totale complessivo	819	815	(4)	818

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2019 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società in carica per tre esercizi sino alla data di approvazione del bilancio 31/12/2021 il quale è composto da 3 membri, il Dott. Bernardo Lucio Notarangelo in qualità di Presidente, il Dott. Fabrizio De Fabritiis e la Dott.ssa Gabriella Iacono in qualità di Consiglieri.

Il compenso 2020 degli Amministratori ammonta a Euro 86.266.

Il compenso del Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato di Euro 65.520.

Titoli emessi dalla società

Alla data di chiusura del bilancio non risultano emessi titoli diversi dalle azioni rappresentative del capitale sociale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che al 31 dicembre 2020 la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Quali strumenti finanziari rilevanti vengono individuati i crediti e debiti derivanti dalle normali transazioni commerciali. Con riguardo agli stessi crediti e debiti, la Società non è soggetta al rischio di cambio.

Ai sensi del comma 2 del sopra citato articolo 2427-bis, si evidenzia che la tipologia dell'attività non comporta la necessità di approvvigionamenti di merci, legati a rischi di fluttuazioni dei prezzi di mercato per i quali si rendano necessarie operazioni di copertura.

Non sono in essere altri investimenti o partecipazioni in società soggette ad oscillazioni e all'andamento di tassi o di indici di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai fini dell'informativa prevista dall'art.2427 n.22 ter Codice Civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati registrati i seguenti valori:

Voci	Valori finali al 31.12.2019	Valori finali al 31.12.2020
Fideiussioni a terzi	19.125	19.125

Il suddetto importo si riferisce alla garanzia per l'affitto degli uffici di via Quaranta al civico 57.

6-bis eventuali significativi effetti cambi valutari

Non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

6-ter retrocessione a termine

Non vi sono operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In merito ai punti 19, 19-bis, 20, 21, 22, 22-bis, 22-ter dell'art. 2427 cc

Si segnala che la Società, alla data di chiusura del bilancio, non ha evidenziato alcuna operazione valutabile in tal senso. Per le operazioni con parti correlate si rimanda a commenti indicati nella presente Nota Integrativa con riferimento ai rapporti con il Comune di Milano.

Contratti di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'anno 2021 risentono in modo evidente della perdurante incertezza dovuta alla pademia da COVID-19 che ha portato nuovamente alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Milano dal 05/03/2021 fino al 07/04/2021 con la sospensione di tutte le attività produttive destinate al servizio di refezione scolastica ad eccezione della fornitura di pasti ad alunni diversamente abili.

Le scuole secondarie hanno ripreso le attività didattiche in presenza dal 12/04/2021.

Già dal mese di aprile, l'accelerazione del piano vaccinale e il miglioramento della situazione sanitaria hanno portato dei segnali di ripresa nel numero dei pasti somministrati nelle scuole rispetto alle previsioni fatte per lo stesso periodo.

Questo miglioramento della situazione sanitaria porterà ad un avvio del nuovo anno scolastico a settembre 2021 sui livelli pre-COVID.

Dato il perdurare della situazione emergenziale, proseguono le attività di potenziamento di pulizia, ausiliario e misurazione della temperatura presso le scuole e aree comunali e servizio di consegna D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) assegnateci dal Comune di Milano.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Comune di Milano esercita il controllo e il coordinamento secondo art. 2497 cc.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	11.982.021.730	11.750.540.543
C) Attivo circolante	4.339.804.581	4.270.749.091
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	16.321.826.311	16.021.289.634
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.115.700.968	6.115.700.968
Riserve	1.956.480.619	1.601.932.331
Utile (perdita) dell'esercizio	15.402.647	281.465.558
Totale patrimonio netto	8.087.584.234	7.999.098.857
B) Fondi per rischi e oneri	117.379.462	67.361.852
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	5.088.927.546	4.965.163.911
E) Ratei e risconti passivi	3.027.935.069	2.989.665.014
Totale passivo	16.321.826.311	16.021.289.634

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.224.771.986	3.231.166.570
B) Costi della produzione	3.194.673.460	3.188.844.137
C) Proventi e oneri finanziari	(23.156.617)	62.302.638
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	41.711.358	211.155.572
Imposte sul reddito dell'esercizio	33.250.620	34.315.085

Utile (perdita) dell'esercizio	15.402.647	281.465.558
--------------------------------	------------	-------------

I dati inseriti relativi al 2020 sono stati approvati in Giunta, il Collegio dei revisori ha già redatto la propria relazione al rendiconto tenendo conto dei dati qui trasmessi. Il rendiconto è attualmente in discussione presso le commissioni Consiliari e sarà presentato in Consiglio entro il 31/05/2021. Ai fini formali si tratta di un pre-consuntivo.

Il contenuto del punto "D" del Conto Economico leggesi come punto "E" Proventi e oneri straordinari come comunicatoci dal Comune di Milano.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma da 125 a 129, della L. n. 124/2017, così come modificate dal c.d. Decreto Crescita, si precisa che la Società nel corso dell'anno 2020 ha ricevuto i seguenti contributi:

- Contrib. Credito d'imposta sanificaz. art. 125 D.L. 34/2020 per Euro 28.297

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La perdita netta dell'esercizio è di Euro 5.094.777.

Tale perdita tiene conto della mancata iscrizione degli ammortamenti nel 2020 per Euro 1.914.503 al netto dell'effetto della fiscalità differita (Euro 534.146).

Nel sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2020, Vi proponiamo di coprire detta perdita con la Voce di Patrimonio netto "Utili portati a nuovo".

Proponiamo altresì di costituire la riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 per Euro 1.380.356 utilizzando quota parte degli utili portati a nuovo indicati nella voce di Patrimonio netto VIII "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bernardo Lucio Notarangelo